

# Il nostro Tricolore della Libertà



## di Maria Mantello

Zamboni e De Rolandis in fuga verso l'Appennino, vennero raggiunti nel Granducato di Toscana dalle milizie papali e catturati. Segregati nelle Carceri del Torrione, subirono numerose torture ed interrogatori. Zamboni venne trovato morto nella sua cella: impiccatosi secondo il rapporto dei carcerieri. De Rolandis, condannato a morte, fu portato al patibolo il 23 aprile 1796 sulla Montagnola della Piazza del Mercato di Bologna. Il boia evirò pubblicamente il giovane con un paio di tenaglie incandescenti, il cappellano gli amministrò i sacramenti e il carnefice gli passò il cappio al collo. Al momento dello strappo, la corda passò attraverso il capo del giovane scarnificandogli il volto ma lasciandolo vivo. La folla invocava la grazia, visto che l'esecuzione era stata mancata. Il carnefice, Giuseppe Scoglia, si rivolse verso il cardinal legato per chiedere il da farsi, ma l'alto prelato gli fece cenno di proseguire. Il cappio venne allora rimesso al collo del povero ragazzo e il boia per essere sicuro che l'impiccagione andasse a buon fine, gli montò sulle spalle.

Pochi mesi dopo, il 19 giugno 1796 Napoleone Bonaparte entrò a Bologna; ordinò la liberazione dei prigionieri politici e diede disposizioni affinché la memoria di Zamboni e De Rolandis fosse degnamente onorata, disponendo anche che le ceneri dei due martiri fossero issate sulla sommità della Colonna della Libertà, alta 23 metri da erigere sulla Montagnola (cosa che avvenne il 7 gennaio 1798).

Ministro del nuovo Stato fu nominato il difensore di De Rolandis, l'avvocato Antonio Aldini, che insieme a Giuseppe Compagnoni, ex insegnante di De Rolandis, presentò il 7 gennaio 1797 il Tricolore a cento parlamentari riuniti nel Municipio di Reggio Emilia. Il Congresso Cispadano della città adottava così il tricolore verde biancorosso. E quella data diveniva la festa del tricolore italiano.

Il nostro Tricolore, vessillo del Risorgimento, che ha accompagnato moti e insurrezioni per il riscatto, l'emancipazione, l'Unità d'Italia ... Issato in Campidoglio con la Repubblica giacobina del 1798 e in quella mazziniana del 1849. Il Tricolore, simbolo della patria libera dalle dominazioni. Guida degli eserciti sabaudi e di quelli garibaldini nelle guerre d'indipendenza. Il Tricolore divenuto finalmente bandiera del Regno d'Italia, che è stato issato sul Quirinale dopo la Breccia di Porta Pia, e che ancora è stato simbolo di riscatto nella Resistenza, è oggi la bandiera della Repubblica italiana, come la nostra Costituzione statuisce nei suoi principi fondamentali.